

AVVIATE LE PROCEDURE PER IL RECUPERO DEL MONASTERO

Il 23 novembre 2004 si è svolta a Milano la prima riunione del Comitato per l'Accordo di programma per il restauro dell'Abbazia Benedettina. Erano presenti i rappresentanti della Curia Vescovile di Bergamo e della Parrocchia di San Paolo d'Argon (proprietarie dell'immobile), della Regione Lombardia, della Provincia di Bergamo, del Comune di San Paolo d'Argon, dell'Università degli Studi di Bergamo, della Camera di Commercio, della Fondazione Comunità Bergamasca (Cariplo).

Nella delibera regionale di promozione dell'Accordo sono state indicate alcune ipotesi di destinazioni d'uso che saranno oggetto di approfondimento e verifica:

- centro multifunzionale di spiritualità (centro studi con annessi centro documentazione, biblioteca, sale polifunzionali e spazi espositivi);
- struttura turistico ricettiva con target da ostello;
- centro studi e ricerche sulla musica sacra;
- centro convegni;
- musei degli strumenti musicali liturgici e degli strumenti etnici;
- strutture didattiche e di appoggio (biblioteche, sale studio) per corsi di specializzazione post-laurea e master;
- scuola di restauro.

A fronte di un costo complessivo stimato di 15 milioni di euro, l'impegno finanziario ipotizzato dalla Provincia è di 2,5 milioni di euro, dal Comune di San Paolo d'Argon è di 500.000,00 euro, dalla Curia di 2,5 milioni di euro, dalla Regione di 2,5 milioni di euro, mentre l'Università si è impegnata nella gestione del complesso.

Non posso non esprimere la mia soddisfazione per l'avvio della procedura di Accordo di Programma per il restauro del Monastero benedettino.

Ipotizzare un futuro al complesso del Monastero significa poter ridefinire il futuro stesso del paese, in quanto la storia di San Paolo d'Argon si è evoluta nei secoli di pari passo a quella dell'antico cenobio.

Ritiengo che l'Accordo possa essere anche l'elemento pro-

pulsore per la programmazione e la ridefinizione dell'intero comparto edilizio ed urbanistico che comprende anche le parti rustiche poste a sud (per la gran parte di proprietà privata) e le proprietà della Parrocchia (oratorio, centro sportivo e scuola dell'infanzia). Questi elementi costituiscono infatti con il Monastero un eccezionale "unicum" e non possono essere disgiunti tra loro: sarà compito dell'Amministrazione Comunale promuovere e coordinare anche queste diverse iniziative.

Si prospettano pertanto due storiche occasioni per la comunità di San Paolo d'Argon: una finalizzata alla realizzazione di un centro culturale integrato, di rilevanza territoriale ma che dovrà avere concrete e importanti interconnessioni con la realtà religiosa e civile locale, e l'altra qualificata e qualificante per la vita quotidiana di San Paolo d'Argon.

Non appena sarà disponibile una concreta proposta di intervento verrà aperto un pubblico dibattito su questo tema di grande valenza per la nostra comunità.

Il Sindaco
Angelo Pecis



Cari concittadini,

si sta concludendo il 2004 e sta per iniziare l'ultimo anno del mio mandato amministrativo come Sindaco di San Paolo d'Argon.

Il mio impegno sarà totale per portare a compimento il programma elettorale, sia per quanto riguarda le opere pubbliche e la tutela dell'ambiente che i servizi alla persona, pur nella consapevolezza delle sempre più limitate risorse finanziarie a disposizione dei Comuni.

Con il vostro sostegno e partecipazione mi sarà più facile raggiungere questi obiettivi.

Colgo l'occasione per porgervi i miei personali auguri per un lieto Natale e un prospero Anno Nuovo.

Il Sindaco
Angelo Pecis